

XVII. ALLEGATI

Allegato 1- Regolamento atti di Bullismo e Cyberbullismo

Gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso l'altro (circ.MIUR aprile 2015). Con l'evolversi delle nuove tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto.

Secondo quanto previsto dalle Linee guida la **scuola** ha il compito di **realizzare interventi mirati alla prevenzione dei due fenomeni** e di **integrare l'offerta formativa con attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo**.

Ne rispetto del disegno di legge n. 1261 del 27 gennaio 2014 la scuola si impegna a:

- promuovere e sviluppare azioni, corsi di formazione, progetti e iniziative finalizzati alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.
- organizzare interventi diretti al rispetto della dignità individuale , alla valorizzazione delle diversità e dal contrasto di tutte le discriminazioni;
- a sensibilizzare ad una "cultura della cittadinanza digitale consapevole" ossia comprensione critica dell'utilizzo degli strumenti informatici e della rete.

La scuola promuove misure formative ed informative (incontri con esperti e collaborazioni con il Ministero degli Interni, Università etc.) atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione.

La tutela della sicurezza dei ragazzi che si connettono al web è per la scuola una priorità.

Al fine di individuare strategie di prevenzione e di contrasto al cyberbullismo e favorire opportune azioni educative e pedagogiche, la scuola promuove la conoscenza e la diffusione delle regole basilari della comunicazione e del comportamento sul web, come:

- uso corretto dei servizi in rete ;navigare evitando siti web rischiosi;
- individuare regole per la scrittura delle e-mail (ad es. utilizzare un indirizzo e-mail personalizzato e facilmente identificabile)
- descrivere in modo preciso l'oggetto del messaggio,
- non pubblicare, in assenza dell'esplicito assenso dell'autore, il contenuto dei messaggi di posta elettronica, foto e video;

educare all'utilizzo e al controllo delle informazioni che si condividono sui social network; regolamentare l'utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici a scuola

Vengono pubblicate, in allegato ,per opportuna conoscenza e per le successive iniziative di competenza, le "LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo

predisposte dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in collaborazione con circa 30 Enti e Associazioni aderenti all'Advisory Board dell'iniziativa Safe Internet Centre, coordinata dal MIUR (www.generazioniconnesse.it).

In generale, i genitori avranno cura di non consentire ai propri figli di portare a scuola il telefono cellulare o, in casi eccezionali, di tenerlo spento negli zaini durante le ore di attività didattica.

La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola.

Le famiglie sono invitate a collaborare con l'istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa (evitando ad esempio di inviare messaggi o di effettuare chiamate verso i telefoni dei propri figli durante l'orario scolastico).

L'estensione del divieto di utilizzo anche ai momenti di pausa risponde ad una esigenza prettamente educativa, tesa a favorire la socializzazione e le relazioni dirette interpersonali.

Contro il cyber bullismo

Utilizzo dei cellulari, dispositivi elettronici e diffusione immagini non autorizzate

In ottemperanza della legge n. 71 del 29 maggio 2017 entrata in vigore il 18 giugno 2017, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017 e della Legge regionale del maggio 2017, nel ribadire i rischi che corre chi diffonde tramite Youtube, WhatsApp, social immagini e dati personali altrui non autorizzate, sempre più di frequente accade che immagini e conversazioni di studenti, di docenti, di persone che operano all'interno della comunità scolastica siano, a loro insaputa, indebitamente diffuse tramite internet o attraverso scambi reciproci di messaggi o altri strumenti. Una circolazione incontrollata di filmati, registrazioni audio, fotografie digitali può dar luogo a gravi violazioni del diritto alla riservatezza e alla protezione dei dati personali degli interessati, tanto più grave quando riguarda informazioni relative allo stato di salute, alle convinzioni religiose, politiche, sindacali o altri dati sensibili. In tutti questi casi si applica il codice per la protezione dei dati personali.

L'utilizzo improprio dei dispositivi elettronici da parte degli studenti, costituisce non solo un trattamento illecito di dati personali, ma anche una grave mancanza sul piano disciplinare. Pertanto tali comportamenti saranno sanzionati con rigore e severità dal Regolamento di Istituto.

Sanzioni previste

Le istituzioni scolastiche autonome hanno il potere nei regolamenti di istituto di inibire o sottoporre a opportune e determinate cautele l'utilizzo di messaggi, di registrazioni audio e video, di fotografie digitali all'interno dei locali della scuola.

Il Collegio dei docenti di questa scuola, ha deliberato il divieto assoluto di tenere accesi in tutti gli ambienti scolastici i cellulari e qualsiasi dispositivo elettronico.

Per i trasgressori è previsto il sequestro del telefonino o di altro dispositivo elettronico con riconsegna ai genitori e applicazione delle sanzioni previste dallo specifico regolamento.

I trasgressori saranno puniti con **un giorno** di sospensione con obbligo di frequenza;

in caso di diffusione e pubblicizzazione di foto e/o video sui social la punizione sarà di **giorni da 3 a 5**, senza obbligo di frequenza.